



COMUNE DI FUSIGNANO
PROVINCIA DI RAVENNA



ALFONSINE . BAGNACAVALLLO . BAGNARA DI ROMAGNA . CONSELICE . COTIGNOLA
FUSIGNANO . LUGO . MASSA LOMBARDA . SANT'AGATA SUL SANTERNO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 28/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2016.

Il giorno 28 Aprile 2016 alle ore 20:30 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

BACCHILEGA LINO
BATTAGLIA MIRTA
CARAVITA MIRKO
CONTOLI CATERINA
DAL BORGO FABIO
GEMIGNANI ANDREA
GRANDI ALBERTO
GUIDA GERARDINA
MODENA VALENTINA
MORINI DAVID
PASI NICOLA
PIRAZZOLI LORENZA
TARRONI ANNA ROSA

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:
GUIDA GERARDINA - TARRONI ANNA ROSA

Presenti: 11

Assenti: 2

Presiede il Sindaco Sig. PASI NICOLA

Assiste il Segretario Generale Dott. GIANGRANDI TIZIANA

Fungono da scrutatori: BACCHILEGA LINO - DAL BORGO FABIO - GRANDI ALBERTO

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal VICE SEGRETARIO al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In accordo con i gruppi consiliari, si riporta la discussione avvenuta congiuntamente ai punti precedenti e a quello successivo relativo alla TARI:

Il SINDACO passa la parola al Dott. Tampieri per l'esame dei punti in oggetto.

Il dott. TAMPIERI illustra brevemente i contenuti delle delibere in esame.

Il consigliere BACCHILEGA esprime parere favorevole alla rateizzazione della TARI e valuta positivamente la costituzione del fondo per gli insoluti, anche se non può rappresentare la soluzione del problema dovuto al perdurare delle difficoltà economiche del periodo. Occorre lavorare sul recupero degli insoluti, distinguendo tra chi elude, chi evade e chi invece effettivamente non ce la fa a pagare. Esiste anche un serio problema nell'invio delle bollette che non arrivano nei tempi giusti o non arrivano proprio. Bisogna incentivare l'utilizzo dell'isola ecologica. Chiede informazioni sul fondo del 2% e chiede se i tagli saranno selettivi o lineari.

Il dott. TAMPIERI precisa che per il fondo di incentivazione rifiuti il costo del comune è superiore al contributo, ma poi andrà ripianato a consuntivo.

La ripartizione è basata sulla banca dati del 2015 fornita da Hera.

Il SINDACO sostiene che andranno monitorate le tariffe per distinguere gli insoluti, occorrerà quindi "pulire" le banche dati.

Il consigliere BACCHILEGA ribadisce il fatto che bisogna essere equi in tema di tariffe. E' favorevole al fondo anche se rappresenta un costo, ma bisogna puntare sulla raccolta differenziata.

Il consigliere BATTAGLIA afferma che è giusto incontrare su questi temi le associazioni di categoria. Sono provvedimenti migliorabili, ma comunque la rateizzazione con il dilazionamento è positiva.

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 11 in data 1/2/2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018- (D. Lgs n. 118/2011 - D. Lgs n. 126/2014);

- con delibera della Giunta Comunale n. 17 del 9/2/2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 - Parte contabile (art.169 - D. Lgs.n.267/2000);

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare il comma 639 (modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208) ai sensi del quale "*...È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di*

natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore....” ;

Visto che l'art. 1 c. 26 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) consente per il 2016 aumenti tributari esclusivamente per la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,

Richiamati, in particolare i commi 641 e successivi del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la regolamentazione della TARI,

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, approvato nel medesimo testo per tutti i comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i ai seguenti commi:

- al comma 651, ai sensi del quale “... *Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ...” ;*
- al comma 653 ai sensi del quale “*A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard*”, (comma così modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b), L. 28 dicembre 2015, n. 208);
- al comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ...” ;*
- al comma 655 ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...” ;*
- al comma 658 ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...” ;*

Visto il DPR n. 158/1999 “*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*”;

Visto il Piano Economico Finanziario 2016 approvato con delibera Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 17 del 7 aprile 2016, ai sensi dell'art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con

specifiche poste rettificative a € 1.225.833,67 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2016 tali da coprire integralmente, con l'entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.139.251,80, e precisamente:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.104.169,99
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 3.321,55
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 31.760,26
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.139.251,80
importo insoluti (5,00%)	€ 48.987,83
Scontistica utenze domestiche	€ 31.426,91
Scontistica utenze non domestiche	€ 5.202,78
Fondo sociale	€ 4.760,00
Importo tassazione scuole	-€ 3.795,65
TOTALE variazioni al PEF	€ 86.581,87
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€ 1.225.833,67

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno determinare le tariffe TARI 2016 tenendo conto della ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche come comunicate dal gestore, in termini percentuali sul gettito complessivo, pari al 65,00% per le utenze domestiche e pari al 35,00% per le utenze non domestiche, della ripartizione fra costi fissi e variabili del Piano Economico Finanziario 2016 applicato dal gestore nella misura del 38,5% di costi fissi e del 61,5% di costi variabili, e vista l'elaborazione di Hera S.p.A. – attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta dell'ultima banca dati disponibile TARI;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati, analogamente all'anno 2015, rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l'art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014 e, successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208), di adottare, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del

tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;

- il tributo provinciale, quantificato nell'importo massimo di € 56.962,59, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2016 è stato differito al 30.04.2016 con decreto del Ministro dell'Interno del 1.03.2016;

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;
- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 26.02.2015 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali al Dott. Alberto Scheda;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari dell'Unione in ordine alla regolarità contabile;

Con la seguente votazione: 9 favorevoli e 2 astenuti (Bacchilega e Caravita del Gruppo Fusignano per la Sinistra), resi in forma palese per alzata di mano, presenti n. 11 Consiglieri,

D E L I B E R A

- di definire il Piano Finanziario di riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2016, per il Comune di Fusignano, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.104.169,99
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 3.321,55
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 31.760,26
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.139.251,80
importo insoluti (4,30%)	€ 48.987,83
Scontistica utenze domestiche	€ 31.426,91
Scontistica utenze non domestiche	€ 5.202,78
Fondo sociale	€ 4.760,00
Importo tassazione scuole	-€ 3.795,65
TOTALE variazioni al PEF	€ 86.581,87
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€ 1.225.833,67

- di determinare, per l'anno 2016, la ripartizione del gettito complessivo della TARI nel 65,00% quale percentuale del totale generale del "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze Domestiche e nel 35,00% quale percentuale del medesimo "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze non Domestiche, e della ripartizione fra costi fissi e variabili del Piano Economico Finanziario 2016 applicato dal gestore nella misura del 38,5% di costi fissi e del 61,5% di costi variabili;

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2016 di cui all'Allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;

- di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

- di contabilizzare l'entrata derivante dalla TARI stimata in € 1.135.456,15 (1.139.251,80 – 3.795,65 = 1.135.456,15) al Titolo I – tipologia 101 – cat. 61 – cap. 0005FO (Tasse) articolo 1204- (Tassa smaltimento rifiuti) CDR 016 – CDG 086 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016;

- di contabilizzare l'entrata derivante dal trasferimento dello Stato conto "tassazione scuole" di € 3.795,65 al Titolo II – tipologia 101 – cat. 01 – cap. 0015FO (Contributi e trasferimenti dallo Stato) articolo 2102 (Altri trasferimenti correnti dallo Stato) CDR 014 – CDG 015 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016;

- di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 56.962,59 rispettivamente al Titolo IX "Entrate per conto terzi e partite di giro" e al Titolo VII "Spese per conto terzi e partite di giro" del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016;

- di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 48.987,83 di insoluti recuperati nella tariffa, e tenuto conto del trend degli incassi sulla gestione 2015, nonché dell'attività di recupero evasione avviata e della relativa previsione in termini di

accertamento, si rinviene la necessità di iscrivere in bilancio il “fondo crediti di dubbia esigibilità” (di cui all’art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011) per l’importo di € 95.790,28 al Cap 8998FO/8998 CDR016 CDG 015

- di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall’art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione: 9 favorevoli e 2 astenuti (Bacchilega e Caravita del Gruppo Fusignano per la Sinistra), resi in forma palese per alzata di mano, presenti n. 11 Consiglieri,

D E L I B E R A

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – IV comma – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare			
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m)
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m)
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m)
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m)
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m)
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m)
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria			
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa
	Kd	3,90	Tariffa variabile
1b - Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa
	Kd	2,96	Tariffa variabile
2 - Cronografici e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa
	Kd	3,74	Tariffa variabile
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa
	Kd	5,85	Tariffa variabile
3.1 (oltre 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa
	Kd	3,51	Tariffa variabile
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa
	Kd	6,36	Tariffa variabile
5 - Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa
	Kd	5,22	Tariffa variabile
6.0 - (da 0 a 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa
	Kd	4,38	Tariffa variabile
6.1 (oltre 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,39	Tariffa fissa
	Kd	3,27	Tariffa variabile
7 - Alberghi con ristorante	Kc	1,64	Tariffa fissa
	Kd	13,24	Tariffa variabile
8 - Alberghi senza ristorante	Kc	1,18	Tariffa fissa
	Kd	8,39	Tariffa variabile
9 - Case di cura e riposo	Kc	1,00	Tariffa fissa
	Kd	8,91	Tariffa variabile
10 - Ospedali	Kc	1,29	Tariffa fissa
	Kd	10,10	Tariffa variabile
11 a - Uffici, agenzie	Kc	1,52	Tariffa fissa
	Kd	12,10	Tariffa variabile
11b - Studi professionali	Kc	1,23	Tariffa fissa
	Kd	11,48	Tariffa variabile
12 - Banche ed istituti di credito	Kc	0,92	Tariffa fissa
	Kd	7,55	Tariffa variabile
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc	1,12	Tariffa fissa
	Kd	10,41	Tariffa variabile
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc	1,36	Tariffa fissa
	Kd	11,06	Tariffa variabile
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc	0,87	Tariffa fissa
	Kd	10,41	Tariffa variabile
14 a - Edicola, tabaccaio, plurilicenze	Kc	1,8	Tariffa fissa
	Kd	11,84	Tariffa variabile
14 b - Farmacia	Kc	2,28	Tariffa fissa
	Kd	15,20	Tariffa variabile
15 - Negozi particolari quali filatela, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc	1,05	Tariffa fissa
	Kd	7,02	Tariffa variabile
16 - Banchi di mercato di beni durevoli	Kc	2,20	Tariffa fissa
	Kd	14,86	Tariffa variabile
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	Kc	1,09	Tariffa fissa
	Kd	9,74	Tariffa variabile
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc	1,13	Tariffa fissa
	Kd	7,82	Tariffa variabile
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc	1,09	Tariffa fissa
	Kd	8,15	Tariffa variabile
20.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	1,09	Tariffa fissa
	Kd	5,97	Tariffa variabile
20.1 (da 2001 a 8000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,97	Tariffa fissa
	Kd	3,73	Tariffa variabile
20.2 (da 8001 a 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,80	Tariffa fissa
	Kd	3,20	Tariffa variabile
20.3 (oltre 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,66	Tariffa fissa
	Kd	2,28	Tariffa variabile
21.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	1,09	Tariffa fissa
	Kd	6,80	Tariffa variabile
21.1 (oltre 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	0,97	Tariffa fissa
	Kd	3,71	Tariffa variabile
22.0 (da 0 a 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	5,71	Tariffa fissa
	Kd	45,88	Tariffa variabile
22.1 (oltre 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	4,44	Tariffa fissa
	Kd	41,00	Tariffa variabile
23 - Mense, birrerie, amburgherie	Kc	5,00	Tariffa fissa
	Kd	42,80	Tariffa variabile
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa
	Kd	44,05	Tariffa variabile
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa
	Kd	23,95	Tariffa variabile
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc	2,76	Tariffa fissa
	Kd	21,95	Tariffa variabile
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc	2,61	Tariffa fissa
	Kd	21,85	Tariffa variabile
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc	4,00	Tariffa fissa
	Kd	53,30	Tariffa variabile
28 - Ipermercati di generi misti	Kc	3,49	Tariffa fissa
	Kd	26,00	Tariffa variabile
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc	5,03	Tariffa fissa
	Kd	31,46	Tariffa variabile
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc	1,91	Tariffa fissa
	Kd	13,48	Tariffa variabile

Il Presidente

PASI NICOLA

Il VICE SEGRETARIO

GIANGRANDI TIZIANA
